GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE — NUM. 294

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	63	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	83	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 5 novembre 1884:

A commendatore:

Geisser comm. Ulrico, vicepresidente del Comitato esecutivo per l'Esposizione Nazionale in Torino.

Berutti comm. Giacinto, presidente la Commissione per le industrie estrattive per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Biscarra comm. Carlo, segretario della Commissione di belle arti per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Ajello comm. Luigi, membro del Comitato esecutivo per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Curioni Gio. Battista, presidente della Commissione per le industrie manifatturiere per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Arcozzi Masino avv. comm. Luigi, presidente della Commissione per le industrie agricole per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Pacchiotti comm. Giacinto, senatore del Regno, presidente della Commissione per gl'Istituti di previdenza e di pubblica assistenza per l'Esposizione Nazionale di Torino.

Turazza prof. Domenico, direttore della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri presso l'Università di Padova.

Calori prof. Luigi, membro pensionario dell'Accademia di scienze dell'Istituto di Bologna.

Ad uffiziale:

Denza prof. cav. Francesco, segretario della Commissione produzioni scientifiche e letterarie all'Esposizione Nazionale di Torino.

Scarampi di Villanova marchese Ferdinando, presidente della Commissione d'Arte Antica all'Esposizione Nazionale di Torino.

Scarampi di Villanova conte Edoardo, presidente della Commissione pei festeggiamenti all'Esposizione suddetta.

Cavallaro comm. Agostino, presidente della Commissione per la meccanica agraria all'Esposizione suddetta.

A cavaliere:

Compans di Brichanteau marchese Carlo, deputato al Parlamento, presidente della Commissione zootecnica all'Esposizione Nazionale di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2773** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 28 agosto 1867, n. 3872;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita presso il Ministero dell'Interno una Commissione centrale con incarico di dar parere intorno alle proposte che le Commissioni circondariali, stabilite con l'articolo 4 del suaccennato Regio decreto 28 agosto 1867, n. 3872, potranno fare per la concessione delle medaglie a coloro che si sono resi benemeriti della salute pubblica durante la invasione colerica del corrente anno.

Detta Commissione sarà composta:

a) Di due consiglieri di Stato, di cui il più anziano assumerà la presidenza;

b) Di due membri ordinari o straordinari del Consiglio superiore di sanità;

c) Di un sostituto procuratore generale o consigliere presso la Corte d'appello di Roma;

d) Di due direttori capi di Divisione del Ministero dell'Interno.

Un impiegato di 1ª categoria del Ministero medesimo eserciterà le funzioni di segretario della Commissione centrale.

I membri di essa Commissione ed il segretario saranno nominati con decreto del Ministro dell'Interno.

Art. 2. Le Commissioni circondariali potranno proporre « attestazioni di benemerenza » a favore di quelle persone, i di cui titoli non siano tali da potere ottenere la medaglia d'oro, di argento o di bronzo.

La Commissione centrale è pure chiamata a pronunziarsi in merito di tali proposte.

Art. 3. Le proposte delle Commissioni circondariali dovranno essere presentate al Ministero dell'Interno per mezzo dei prefetti delle provincie, nel termine perentorio di tre mesi dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento della Cassa di risparmio di Novi Ligure, approvato col Regio decreto 19 febbraio 1871, n. 27 (Serie 2ª, parte supplementare);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Novi Ligure è sciolto.

Art. 2. Il conte Giovanni Buraggi, consigliere di Prefettura, è nominato Regio delegato straordinario per l'amministrazione della Cassa predetta sino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, nominato nei modi e con le forme stabilite nel regolamento sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

A correzione di qualche errore ed omissione corsi nella pubblicazione del susseguente decreto, fatta nel n. 290 (22 corrente mese) di questa « Gazzetta Ufficiale » viene nuovamente pubblicato, rimanendo di nessun effetto la precedente pubblicazione.

Il N. **MCCCCLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni colle quali in data 30 aprile 1883 e 28 giugno 1884 il Consiglio comunale di Pertengo deliberava circa l'accettazione delle donazioni fatte in nome del suo defunto fratello sacerdote Giovanni Battista Bodo dal cavaliere Giuseppe Bodo, di una casa e di lire trentacinquemila per l'impianto nel suddetto comune di un Asilo infantile da intitolarsi dal nome del donante;

Veduto l'atto di donazione 8 aprile 1884 ricevuto dal notaio Guglielmo Abena in Torino;

Veduto lo statuto organico per lo erigendo Asilo infantile in data 23 giugno 1884;

Veduta la istanza per la erezione in Ente morale dell'Asilo infantile avanzata dalla Giunta municipale di Pertengo in data 30 giugno 1884;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile don Bodo Giovanni Battista in Pertengo (Novara) è eretto in Ente morale ed autorizzato ad accettare la donazione disposta con l'istrumento 8 aprile 1884, rogato Alena.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo predetto in data 23 giugno 1884, composto di 27 articoli, che sarà d'ordine Nostro visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi, ecc.*
(Continuazione, Vedi *Gazzetta* n. 292).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
68	Livorno	Marciano	Un appezzamento di terreno descritto in catasto al n. 846 sez. K, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisani Ambrogio.	»	02	24	»	9 65
69	Id.	Id.	Un appezzamento di terreno descritto in catasto al n. 2767 sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tagnini Clemente	»	34	40	»	8 59
70	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto al n. 1966 sez. B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Braschi Lorenzo	»	02	06	»	8 98
71	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto al n. 1440 sez. F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Angela.	»	38	58	»	14 09
72	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto al n. 4453 sez. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Miliani Michele.	»	23	45	»	39 79
73	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno descritti in catasto ai nn. 4328 e 4347 sez. D, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Miliani Giacomo	»	24	»	»	48 75
74	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto ai nn. 2936, 2800, 2996, 2993 sez. K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Berti Giovanna . . .	»	18	43	»	17 81
75	Macerata	Visso	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto ai nn. di mappa 174, 2267, 2284, 2324, 2331, 2340 e 2346, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rendimonti Lante	2	74	60	»	21 60
76	Id.	Id	Diversi appezzamenti di terreno descritti in catasto ai nn. di mappa 151, 295, 1384, 1473, 1474, 2274, 2373, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Galeotti Francesco.	2	59	90	»	11 40
77	Messina	Barcellona	Fondo urbano posto nella borgata di Lerro S. Teodoro, descritto in catasto all'art. 2087, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Molino Maria. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	38 27
78	Id.	Id.	Casa posta in via del Castello al civ. n. 36, descritto in catasto all'art. 3065, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchetta Carmela	»	»	»	»	38 03
79	Id.	Messina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4686, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bellirè Carmela.	»	»	»	»	30 33
80	Id.	Id. (Mandamento di Galati)	Fondo urbano posto in contrada Amendolare o Ganno, descritto in catasto all'art. 139, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonfiglio Antonio	»	»	»	»	119 19
81	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1009, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Catania Giovanni	»	34	»	»	182 79
82	Modena	Pievelago	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 64 sub. 3, 83 sub 1 e 33 sub. 1 parte, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santi Carlo ed altri	»	22	85	»	64 41
83	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 410 sez. B, nn. 1530 a 1534, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonanno La Rosa Gaetano . . . . (Da retrocedersi a Bruna Rosa vedova dell'espropriato). .	»	83	82	»	37 »
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 410 sez. E, nn. 1356, 1337, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonanno La Rosa Gaetano . . . . (Da vendersi a Ippolito Michele).	»	27	94	»	25 95

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
85	Palermo	Monreale	Fondo urbano posto in via Camillo, al civ. n. 86, descritto in catasto all'art. 705, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tagliavia Rosario	»	»	»	»	1121 50
86	Id.	Palermo	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1935, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Matranga Michele . . . . (Da retrocedersi a La Pianna Marianna vedova dell'espropriato).	»	55	88	»	86 61
87	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6184, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Azzarello Francesco. . . . . (Da vendersi a Furitano Giuseppe).	»	38	42	»	43 45
88	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 690, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Princiotta Giuseppe. . . . . (Da retrocedersi a Princiotta Gustavo figlio ed erede dell'espropriato).	»	60	17	»	46 45
89	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4227, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fagorgiola Domenica. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	40	»	»	57 98
90	Id.	Carini	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6789, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stefano Berganini	»	69	70	»	10 40
91	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3705, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Urso Maria . . . . (Da vendersi a Maccaluso Leonardo).	»	23	22	»	39 25
92	Id.	Partinico	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 11943, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mirabella Vincenzo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	152 24
93	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3971, sez. P, nn. 123, 124, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vincenzo Randazzo . . . . (Da vendersi a Randazzo Maria e Curcurri Giuseppe).	»	06	99	»	16 94
94	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3045, sez. H, nn. 1968 a 1970, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scinto Marianna	»	85	92	»	69 76
95	Id.	Monreale	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 16351 sez. R, nn. 272, 273, 276, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gaglio Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	83	12	»	34 16
96	Id	Id.	Fondi rustici descriti in catasto all'art. 15237 sez. R, ai nn. 657 a 660, 510, 511 e 515, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchese Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	2	14	45	»	90 30
97	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6229, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cimò Antonino, Pasquale ed altri . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	1	20	50	»	63 71
98	Perugia	Preci	Fondi rustici descritti in catasto alla mappa di Montebufo ai nn. 854 e 966, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ricci Pietri	»	20	50	»	9 10

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
99	Perugia	Preci	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Montaglioni o Collazzoni al n. 1340, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Silvestri Silvestro.	»	50	»	»	4 90
100	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Montefuso al n. 890, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stendardi Francesco.	»	62	20	»	9 79
101	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla mappale di Castelvecchio al n. 292, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Todini Agnese	»	15	70	»	5 19
102	Id.	Longone	Casa posta in via degli Archi civ. n. 5, descritta in catasto al n. di mappa di Roccaranieri al n. 85, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Novelli Francesco.	»	»	»	»	35 54
103	Id.	Id.	Casa posta in via Gradini al civ. n. 15, descritta in catasto alla mappa di Roccaranieri al n. 54 sub. 1, e 55 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Catasta Angelo.	»	»	»	»	21 39
104	Id.	Collebaccaro	Casa posta in via Collebaccaro al civ. n. 11, descritta in catasto al numero di mappa 15 e 16-rata, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caraffa Mariano .	»	»	»	»	47 73
105	Id.	Morro	Fondo rustico descritto in catasto al n. 357 della mappa di Callattea, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bigioni Alessio	»	73	»	»	14 29
106	Id.	Rieti	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. 438, 331 e 351 della mappa di Maglianello, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antoniozzi Angelo ed altri . . .	1	93	80	»	16 23
107	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. 335 della mappa di S. Elia, sez. Ville, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Formichetti Angela Rosa	»	2	50	»	16 07
108	Id.	Varco Sabino	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. 217, 218, 219, 255 e 256 della mappa di Mirandella, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pulzoni Celestino e fratelli	5	60	70	»	70 07
109	Id.	Id.	Casa posta in via San Gregorio, descritta in catasto al numero di mappa 58, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sestili Domenico	»	»	»	»	27 77
110	Id.	Foligno	Casa posta in Sustino, descritta in catasto al n. 70 del mappale di Pale, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Buonacucina Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	46 17
111	Pesaro	Urbino	Casa posta in via S. Paolo ai civici nn. 46 e 47, descritta in catasto al numero di mappa 810, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cobucci Nicola .	»	»	»	»	318 96
112	Id.	Id.	Casa posta in via Maggiore ai civici nn. 723 e 724, descritta in catasto al numero di mappa 516, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciaroni Lucia. .	»	»	»	»	103 19
113	Id.	San Leo	Casa situata in Pietracuta alla via Castello, descritta in catasto al numero di mappa 409, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Celli Marino . . . . . (Da retrocedersi a Celli Camilla figlia ed erede dell'espropriato).	»	»	»	»	58 78
114	Reggio Calabria	Candidoni	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 624, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corso Vincenzo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	19	80	»	»	1621 81

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che devo servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
115	Roma	Gorga	Fabbricato posto in via della Pace, descritto in catasto al numero di mappa 24 sub. 1, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giordani Tommaso . . . . (Da retrocedersi a Vincenzo e Domenico Giordani figli dell'espropriato).	»	»	»	»	24 96
116	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto ai numeri di mappa 630, 631 e 1017, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Menichelli Ferdinando . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	57	20	»	18 24
117	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via S. Maria, descritto in catasto al numero di mappa 116, sub. 3, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santucci Andrea e fratelli . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	33 25
118	Id.	Norma	Fondo urbano posto in via di Marte al civ. n. 20, descritto in catasto al numero di mappa 104 sub. 3, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ponti Maria	»	»	»	»	85 »
119	Id.	Gorga	Fabbricato in via Torquato Tasso, descritto in catasto ai numeri di mappa 128 sub. 2 e 129 sub. 3, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Menichelli Cosmo e fratelli . . . . (Da retrocedersi a Menichelli Maria Giuseppa).	»	»	»	»	47 62
120	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 252, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzetti Angelo, Arduino ed altri . . . . . . (Da retrocedersi a Mazzetti Angelo).	»	35	30	»	13 63
121	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto ai numeri di mappa 1455 e 1482, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sartori Domenico . . . . (Da retrocedersi a Sartori Luigi erede dell'espropriato).	»	33	40	»	21 40
122	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Storta, descritto in catasto al numero di mappa 188 sub. 2, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Magno Maria . . (Da retrocedersi a Caradonna Maria in Cipriani figlia della espropriata).	»	»	»	»	26 10
123	Id.	Id.	Fabbricato posto in via del Lago, descritto in catasto al numero di mappa 138 sub. 1, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santucci Leonardo . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	14 37
124	Id.	Id.	Fabbricato posto in via del Sud, descritto in catasto al numero di mappa 127 sub. 7, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lattazi Pietro . . . . (Da vendersi a Maneone Everediana in Corsi).	»	»	»	»	21 75
125	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Angusta, descritto in catasto al numero di mappa 71 sub. 2, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caradonna Eurosia . (Da retrocedersi a Caradonna Faustina).	»	»	»	»	28 »
126	Id.	Id.	Fabbricato posto in via della Pace, descritto in catasto al numero di mappa 23 sub. 4, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gessi Luigi . . . (Da retrocedersi a Gessi Giuseppe e Rosa figli dell'espropriato).	»	»	»	»	28 21

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
127	Roma	Gorga	Fondo urbano per uso di stalla posto in via del Ledro, descritto in catasto al numero di mappa 112, sub. 1, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dall'Opera Pia del Purgatorio in Gorga . . . . (Da vendersi a Folchetti Gregorio).	»	»	»	»	28 58
128	Id.	Paliano	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2921, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da da Massimi Giuseppe	»	24	40	»	37 »
129	Id.	Ronciglione	Fabbricato posto in via Trenta Aprile, descritto in catasto al numero di mappa 1539, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mascarucci Giuseppe . . . . (Potrà vendersi a Spada Francesco).	»	»	»	»	105 »
130	Id.	Gorga	Fondi urbani posti in via Portico Santucci e via Venti Settembre, descritti in catasto ai numeri di mappa particella 95 sub. 2 e G[1 sub. 1, sez. 1ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Venettacci Gregorio e fratelli. . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	48 20
131	Id.	Paliano	Fondo rustico desritto in catasto al numero di mappa 1543, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Polidori Luigi. . . . . (Da retrocedersi a Polidori Rosa).	»	02	90	»	33 48
132	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1134, sez. 2ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Polidori Luigi	»	»	»	»	14 »
133	Id.	Rojate	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 156, 1676 sub. 2 e 2184 parte, sez. unica, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Motetti Santa . . (Da retrocedersi alla espropriata).	1	91	10	»	116 84
134	Id.	Segni	Fabbricato posto in via della Pretura al civ. n. 19, descritto in catasto al numero di mappa particella 97 sub. 3, sez. 6ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Coluzzi Angela. . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	35 18
135	Id.	Viterbo	Fabbricato posto al vicolo della Pettinara, descritto in catasto al numero di mappa 213, sez. 32ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cuccodoro Giuseppe . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	120 04
136	Id.	Paliano	Fabbricato posto in via Margherita, descritto in catasto ai numeri di mappa 819 sub. 5 e 820 sub. 5, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Presciutto Maria Luisa	»	»	»	»	75 »
137	Id.	Gorga	Fabbricato posto in via Santa Maria, descritto in catasto al numero di mappa 88 sub. 2, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Menichelli Nicola. .	»	»	»	»	25 »
138	Id.	Monterosi	Fabbricato posto in via Borgo Romano al civ. n. 257, descritto in catasto ai numeri di mappa 43 sub. 2 e 44, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Però Vincenzo	»	»	»	»	300 »
139	Id.	Gorga	Fabbricato posto in via Dante Alighieri, descritto in catasto al numero di mappa 98 sub. 2, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giacomi Stefano. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 79

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
140	Roma	Rojate	Fondi rustici ed una casa colonica descritti in catasto ai numeri di mappa 1194, 1231, 1232, 2905, 2585, sez. unica, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marocchini Sante . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	53	»	»	173 08
141	Id.	Ceprano	Casa posta al vicolo Solferino, descritta in catasto al numero di mappa 346 sub. 5, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Masini Felicita . .	»	»	»	»	57 90
142	Id.	Cori	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 1510, sez. 4ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scaricanali Domenica . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	45	50	»	70 61
143	Id.	Gorga	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 776, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzi Francesco, Modesto ed altri . . . . . (Da retrocedersi a Lorenzi Luigi).	»	02	35	»	14 73
144	Treviso	Sarmede	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 220-A, più una stalla con fienile al mappale numero 2062 sub. 2, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Martin Anna e fratelli	»	»	6	»	23 30
145	Id.	Oderzo	Casa posta in via S. Gaetano al civ. n. 76, descritta in catasto al numero di mappa 11-x, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregonese Angelo . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	13	»	129 41
146	Venezia	Pellestrina	Casa posta in Pellestrina ai civici nn. 981 e 982, descritta in catasto al numero di mappa 1218, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghezzo Francesco. (Da vendersi a Lorenzo Scarpa).	»	»	90	»	208 55
147	Vicenza	Bassano	Tratto di terreno abbandonato lungo la strada nazionale di Canal di Brenta al Mattan, descritto in mappa ai nn 53-A, 259-B, 262-B e 77-B in parte, sopravanzato alla costruzione di detta strada e non più occorrente ai bisogni della medesima. . . . . . . (Da vendersi alla signora Anna Tagliapietra Vanolo).	»	27	40	48	209 06
			Totale. . . . . L.	.	.	.	. .	35,386 11

Roma, addì 1° settembre 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 40

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;
Accertata la cessazione della febbre gialla in Rio Janeiro sino dallo scorso settembre,

Decreta:

La quarantena prevista dall'ordinanza n. 4 del 12 aprile prossimo passato è revocata per le navi partite dal porto di Rio Janeiro e suoi dintorni dal giorno 15 ottobre in poi, che giungano munite di patente netta e con traversata incolume.

Dette navi saranno quind'innanzi ricevute in pratica, previa visita medica.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 26 novembre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 41.

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871;

Accertato per notizie sufficienti che le condizioni sanitarie dell'Indostan e di tutte le altre regioni al di là del canale di Suez sono ritornate in istato normale;

Vista l'ordinanza n. 6 del 23 aprile prossimo passato,

Decreta:

Art. 1. Le navi provenienti da tutti i porti e scali non egiziani, situati al di là del canale di Suez, munite di patente netta e con traversata incolume, saranno da oggi sottoposte a visita medica e ventiquattro ore di osservazione, durante la quale dovranno compiersi al loro bordo le misure di disinfezione e sciorino previste dall'articolo 133 delle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871.

Rimarranno dispensate da tale osservazione le navi che, trovandosi nelle suespresse condizioni, potranno provare di averla subita in porti intermedi di libera pratica.

Art. 2. È mantenuto in vigore fino a nuovi ordini il divieto di importazione ora esistente per gli stracci, i cenci e gli abiti vecchi non lavati di quelle provenienze.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 26 novembre 1884

Pel Ministro: MORANA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito all'ordinanza di sanità marittima del 25 corrente che abroga nell'isola d'Elba le quarantene imposte per la provenienza del Continente, l'Amministrazione ha disposto che da venerdì prossimo, sia ripristinato il servizio normale della linea XXXVII fra Porto Santo Stefano e Livorno, con approdo agli scali dell'Isola d'Elba, e che da domenica 30 sia riattuato il servizio della linea XXXVI fra Livorno e Porto Longone.

Roma, addì 26 novembre 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per la nomina dei seguenti insegnanti nel Regio Istituto di belle arti di Palermo, a norma del Regio decreto 20 novembre 1879, numero 5217-*bis* (Serie 2ª).

Un insegnante di geometria, collo stipendio annuo di lire *milleduecento*.

Un insegnante di figura, collo stipendio annuo di lire *milleottocento*.

Un insegnante della plastica delle figure, collo stipendio annuo di lire *milleottocento*.

Un insegnante di ornato e plastica, collo stipendio annuo di lire *milleottocento*.

Un insegnante di prospettiva e di elementi di architettura, collo stipendio annuo di lire *milleottocento*.

Un insegnante di mosaico, con lo stipendio annuo di lire *milleottocento*.

Un insegnante di letteratura e storia dell'arte, collo stipendio annuo di lire *milleduecento*.

Chi desidera prender parte a questo concorso, dovrà presentare non più tardi del giorno 31 gennaio prossimo venturo la sua domanda, in carta bollata da una lira, dichiarando per quale insegnamento intende concorrere, e corredando la domanda stessa di titoli sufficienti a mostrare la capacità sua per l'insegnamento a cui aspira. I titoli consisteranno in opere fatte ed in lavori della materia che dovrebbero insegnare, ed in iscritti che svolgono i programmi e i metodi coi quali s'impartirebbero gli insegnamenti.

I vincitori del concosso saranno nominati per un biennio, scorso il quale potranno essere confermati stabilmente.

Roma, 22 novembre 1884.

Il Direttore Generale: FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente in Fiumefreddo di Sicilia, provincia di Catania, ed il 23 stesso in Bontedassio, provincia di Porto Maurizio, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 24 novembre 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 506735 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 111435 della soppressa Direzione di Torino), per lire 590, al nome di Denina Filippo *Arturo*, del vivente Domenico, minore sotto la legittima amministrazione del detto suo padre, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Denina Filippo *Adolfo*, del vivente Domenico, minore sotto la legittima amministrazione del detto suo padre, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 784608 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 215, al nome di Bajetta *Egidio*, fu Paolo, minore sotto la patria potestà di sua madre Capuzzoni Margherita, fu Innocente, vedova del suddetto Bajetta Paolo, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bajetta *Angelo*, fu Paolo, minore sotto la patria potestà di sua madre Capuzzoni Margherita, fu Innocente, vedova del suddetto Bajetta Paolo, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente berlinese dello *Standard* comunica a questo giornale i principali incisi delle proposte tedesche alla Conferenza.

Queste proposte, redatte in francese, portano il titolo di: *Progetto di dichiarazione relativa alla libertà di commercio nel bacino del Congo e sue foci*, e cominciano colla costatazione che i rappresentanti delle potenze che partecipano alla Conferenza in seguito ad invito del governo tedesco, si sono messe d'accordo sul testo della dichiarazione che segue:

« In tutti i territori che costituiscono il bacino del Congo ed i suoi affluenti, vale a dire..... (qui dovranno essere con precisione indicati i limiti del bacino tostochè essi saranno stati determinati) il commercio di tutte le nazioni godrà di una perfetta libertà.

« Tutte le bandiere, senza distinzione di nazionalità, avranno libero accesso a tutto il litorale dei territori sopradescritti ed a tutte le acque del Congo e suoi affluenti ed a tutti i porti situati sulle rive di queste acque.

« Le merci di qualunque provenienza importate in tali territori, sotto qualsiasi bandiera, per via marittima o fluviale, o per via di terra, non avranno da pagare altre tasse che quelle che potessero essere percepite come compenso di spese utili per il commercio, e che, a questo titolo, dovranno parimenti essere sopportate dai nazionali e dai forestieri di qualunque nazionalità.

« Di qualsiasi natura sieno tali tasse, le merci importate nei detti territori rimarranno affrancate da dazi di entrata e di transito. Ogni potenza la quale eserciti od eserciterà diritti di sovranità nei territori sopra indicati, non potrà concedervi nè monopoli, nè privilegi di alcuna specie in materia commerciale. I forestieri vi godranno indistintamente del medesimo trattamento e dei medesimi diritti dei nazionali.

« Tutte le potenze le quali esercitino diritti di sovranità o influenza nei detti territori assumeranno l'obbligo di concorrere alla soppressione della schiavitù e sopratutto della tratta dei negri, di favorire ed aiutare i lavori delle missioni e di tutte le istituzioni dirette ad istruire gli indigeni ed a far loro comprendere ed apprezzare i benefici della civiltà.

« Salvi accordi ulteriori fra i governi firmatari di questa dichiarazione e quelle potenze che eserciteranno diritti di sovranità nei territori dei quali si tratta, la Commissione internazionale di navigazione sul Congo, istituita coll'atto firmato a Berlino il . . . . (data) a nome degli stessi governi, sarà incaricata di sorvegliare l'applicazione dei principii proclamati ed adottati con questa dichiarazione. »

Telegrafano da Berlino al *Times* che la seduta di venerdì della Conferenza fu quasi tutta impiegata ad udire la esposizione del signor Stanley.

Questi disse, in sostanza, che non bisogna confondere il bacino geografico col bacino commerciale del Congo. Questi due concetti non sono identici, e se le potenze non prendono per base delle loro deliberazioni che l'idea del bacino geografico, esse priverebbero il commercio del Congo dei suoi sbocchi necessari.

Questi sbocchi, per avviso del signor Stanley, dovrebbero comprendere un littorale di circa 380 miglia sulla costa occidentale d'Africa, mentrechè, all'est, il bacino dovrebbe avere per limite una linea che movendo dal 5° grado di latitudine sud discendesse fino alla riva destra dello Zambese. Il bacino comprenderebbe allora tutti gli affluenti del Congo, nonchè il bacino di alcuni grandi laghi e fiumi i quali sicuramente diverrebbero come delle strade ausiliari per il commercio del Congo.

Al Parlamento inglese venne comunicata una raccolta di documenti relativi alla Conferenza per l'Africa.

Il primo documento della raccolta è un dispaccio di lord Granville a lord Amphtill, allora ambasciatore d'Inghilterra a Berlino. Tale dispaccio reca la data del 26 maggio, alla quale epoca il trattato anglo-portoghese non era ancora stato definitivamente abbandonato, ed il Portogallo sperava di farvi dare esecuzione consentendo a trasformare in una Commissione europea la Commissione anglo-portoghese creata dal trattato per il controllo della navigazione e del commercio sul basso Congo.

Lord Granville constata questo nuovo contegno del governo portoghese, ed invita lord Ampthill a ricercare se il principe di Bismarck accetterebbe il trattato anglo-portoghese, mediante certe modificazioni, e, fra altre, la trasformazione della Commissione anglo-portoghese in una Commissione internazionale nella quale sarebbe stata rappresentata anche la Germania.

Avendo lord Ampthill eseguite queste istruzioni, il principe di Bismarck rispose alle proposte ufficiose dell'Inghilterra con un dispaccio, nel quale si trovavano messi in chiaro gli intendimenti del gran cancelliere circa le pretese del Portogallo e circa il complesso della questione africana.

In questo dispaccio, mandato dal principe di Bismarck al conte Munster il 7 giugno scorso, è detto che il principe non credeva che il trattato anglo-portoghese avesse probabilità di venire universalmente riconosciuto anche quando vi si introducessero delle modificazioni; che anche il governo portoghese sembrava, in seguito alle comunicazioni a lui trasmesse dalle altre potenze, aver riconosciuto la necessità di fare della questione del Congo l'oggetto di una convenzione internazionale; che ove questa idea fosse approvata dalle potenze interessate al commercio del Congo, la Germania sarebbe stata pronta a nominare il plenipotenziario tedesco incaricato di partecipare ai lavori della Conferenza; che tuttavia la Germania non era disposta a riconoscere, come base dei negoziati, il possesso di diritti anteriori ad alcuna delle potenze interessate al commercio del Congo, e che, a parere del governo tedesco, il Porto-

gallo non ha maggiori titoli di qualsiasi altra potenza sui territori del basso Congo, essendo finora il commercio in quelle regioni stato egualmente libero per tutte le nazioni senza eccezione.

Aggiungeva il dispaccio del principe di Bismarck varie altre considerazioni per dimostrare come la Germania non possa consentire che una costa così importante, e che finora è stata libera, venga assoggettata al regime coloniale portoghese.

« Noi siamo pronti, scriveva il principe di Bismarck, a cooperare ad una convenzione reciproca di tutte le potenze interessate nella questione, per modo da introdurre in quel territorio africano, con forme regolari, e fissando le norme del suo commercio, il principio della eguaglianza e della comunanza degli interessi, che per lunghi anni fu praticato con buon esito nell'estremo Oriente. »

Dopo una così chiara manifestazione del governo tedesco, lord Granville non fece altro che informare il governo di Lisbona che la ratifica del trattato sarebbe stata inutile.

Di tal che, se il trattato anglo-portoghese non potette approdare, ciò fu dovuto all'intervento del principe di Bismarck.

L'8 di luglio il barone Plessen, applicato dell'ambasciata di Germania a Londra, scrisse a lord Granville per proporgli la riunione a Berlino di una Conferenza incaricata di discutere la questione del libero scambio e della libertà di navigazione da stabilirsi nel bacino ed alle foci del Congo, e di definire le formalità necessarie per rendere efficaci le occupazioni di territorio nell'Africa.

Lord Granville, prima di accettare ufficialmente l'invito della Germania, chiese, per mezzo di sir Edward Malet, nuovi schiarimenti sul programma della Conferenza, desiderando il governo inglese di poter provare al Parlamento che esso aveva prese le precauzioni d'uso prima di dare il suo consenso alla proposta del Congresso.

Il 22 ottobre, dopo lunghe trattative, il conte Munster formolò a lord Granville le vedute del governo tedesco sul programma della Conferenza, e lord Granville essendone rimasto soddisfatto, il governo inglese notificò subito la sua adesione alla proposta del principe di Bismarck per la riunione della Conferenza stessa.

Un telegramma dal Cairo al *Times* dice esservi motivo di ritenere che il console generale di Germania abbia ricevuto dal suo governo l'ordine di rivolgersi al kedivé per la nomina di un rappresentante tedesco nell'amministrazione della Cassa del debito.

Il *Times*, commentando questo telegramma, dice che, se il principe di Bismarck domanda ora che la Germania sia rappresentata nell'amministrazione della Cassa del debito pubblico, vuol dire che esso intende di sostenere una parte più importante nelle faccende egiziane. E al kedivé non rimane altro che di aderire a questa domanda.

« Il signor de Bismarck, prosegue il *Times*, eserciterà oramai un'influenza seria sulle decisioni dei rappresentanti dell'Austria e dell'Italia. Questi ultimi se l'intenderanno probabilmente col loro collega tedesco. L'indole degl'interessi tedeschi in Egitto e le opinioni note del signor de Bismarck ci dànno motivo di credere che l'aggregazione di un rappresentante tedesco sarà un vantaggio per il paese.

« Nel caso in cui il nostro governo si decidesse in favore di una politica intelligibile e franca, l'influenza del principe di Bismarck nell'amministrazione della Cassa del debito sarà probabilmente rivolta a facilitare qualunque accomodamento finanziario equo, ragionevole e durevole che sarà per proporre l'Inghilterra. »

Si telegrafa da Londra, in data 23 novembre, che il giorno innanzi i capi del partito conservatore e del partito liberale si sono riuniti allo scopo di discutere il *bill* di riparto dei seggi elettorali. Dopo qualche discussione, fu riconosciuto dalla radunanza che non era possibile di condurre a termine l'esame del *bill* in un solo giorno, epperò fu deciso di tenere un'altra seduta.

L'*Observer* scrive che, da quanto fu detto nella prima riunione il governo, ha potuto convincersi che non esiste nessun ostacolo insormontabile alla soluzione amichevole della questione relativa al *bill*, come pure all'adozione integrale del progetto di riforma parlamentare.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 24. — Il senatore Giuseppe Bella è morto.

MADRID, 25. — Sessanta professori democratici, costituzionali e conservatori firmarono una protesta contro la condotta della forza armata che invase l'Università di Madrid.

LONDRA, 25. — Il *Times* dice che le proposte inglesi relative all'Egitto furono spedite alle potenze. Crede che esse differiscano notevolmente da quelle di lord Northbrook.

Il *Mornig-Post* crede probabile il ritiro di lord Northbrook in seguito a disaccordo fra lui ed i suoi colleghi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25. — Il Consiglio sanitario decise di accordare la libera pratica alle provenienze dall'Italia dopo 24 ore di osservazione.

LONDRA, 26. — Il *Daily-News*, contrariamente alle notizie pubblicate dal *Times*, assicura che le proposte inglesi non furono ancora indirizzate alle potenze.

ATENE, 26. — Tricupi, facendo l'esposizione finanziaria dichiarò che lo Stato possedeva i fondi necessari per l'abolizione del corso forzoso, la quale avrà luogo prossimamente.

LONDRA, 26. — Ignorasi il contenuto delle proposte inglesi ; si afferma però che esse non implicano punto il protettorato diretto o indiretto dell'Inghilterra sull'Egitto. Circa le garanzie, si afferma pure che il gabinetto mantiene la posizione adottata durante la Conferenza di Londra.

Il *Daily-News* ha da Dongola:

« Gordon respinse parecchi e vigorosi attacchi dei ribelli contro Omdurman. »

BERLINO, 26. — Le retifiche del trattato di commercio e navigazione colla Corea furono scambiate il 18 corr.

Iersera, 275 persone presero parte al banchetto dato in onore di Stanley e degli altri delegati tecnici della Conferenza.

Negri segnalò in lingua tedesca l'importanza scientifica della Germania.

Stanley disse che l'avvenire dell'Africa rimane riservato alla civiltà cristiana.

Mantegazza propinò all'alleanza fra la politica e la scienza.

Vi furono molti altri brindisi.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Shanghai:

« La flotta settentrionale chinese ha a bordo un tedesco ammiraglio e parecchi ufficiali europei.

« Trenta tedeschi sono giunti a Port-Arthur. »

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dei crediti sul Tonkino.

Ferry dichiara di assumere la sua parte di responsabilità, ma vuol lasciare a ciascuno la parte dovutagli. Il ministero non è responsabile dell'origine dell'affare del Tonkino: esso seguì la via tracciatagli dai voti della Camera. Gli avvenimenti delusero le previsioni; ma gli affari coloniali racchiudono sempre una grande parte d'imprevisto.

Confuta le voci malevoli sulla situazione dei francesi al Tonkino, che invece è eccellente.

Dimostra le abbondanti risorse del Tonkino. Bisogna però sia pacificato e si termini il conflitto con la China con un trattato, ovvero con un *modus vivendi.*

Domanda si sospenda per alcuni istanti la seduta.

Ripresa la seduta, Ferry sostiene il diritto di domandare alla China un'indennità per l'affare di Ba-Cle.

Dice che la China domandò la mediazione dell'Inghilterra, la quale si sforza di preparare una soluzione amichevole.

Domanda di continuare la politica attuale, consistente nel prendere pegni per il pagamento dell'indennità.

Se la China persiste nel suo rifiuto, l'occupazione dell'isola di Formosa, oggi provvisoria, diverrà permanente. La Francia accetta la mediazione inglese mediante l'occupazione di Ke-Lung e Tam-Sui per un periodo da determinarsi. La China invece domanda che la Francia rinunzi al protettorato sull'Annam, fissi una nuova delimitazione del Tonkino al disotto di Cao-Bang, e sia proibita l'introduzione dei prodotti francesi dal Tonkino nelle provincie chinesi. Ferry dice che la sola risposta a tali pretese è di votare i crediti domandati, più 43 milioni per il primo semestre 1885. (Applausi). Ferry presenta la domanda del credito di 43 milioni e ne chiede l'urgenza.

La seduta è levata.

TORINO, 26. — Oggi ebbe luogo il Comizio al teatro Alfieri per gli interessi ferroviari piemontesi. Il presidente Compans di Brichanteau aperse la discussione dichiarando che il Comizio discuterà unicamente l'argomento all'ordine del giorno, esclusa la politica. Parlarono vari oratori. Fu approvato il mantenimento dei voti espressi ripetutamente dai corpi amministrativi locali circa i provvedimenti ferroviari interessanti Torino ed in genere il Piemonte.

BERLINO, 26. — La proposta che accorda un'indennità ai deputati per spese alimentari è approvata con voti 180 contro 99.

Bismarck prese parte alla discussione combattendo la proposta, dicendo che non bisogna scuotere continuamente la Costituzione.

L'esclusione, diss'egli, degli uomini che fanno del parlamentarismo una professione sarebbe un vantaggio, poichè accorcierebbe le sessione. Il paese è interessato a che le sessioni sieno brevi. Diversi partiti aspirano alla dominazione parlamentare; 157 deputati combattono per l'imperatore e per l'impero; 100 per la dominazione della Chiesa. I liberali, i socialisti ed il partito del popolo equivalgono ai repubblicani. Il governo parlamentare non è più, secondo lui, un governo monarchico, come lo prova l'Inghilterra. Il potere monarchico cessa se il Reichstag può forzare l'imperatore a licenziare i ministri. Secondo l'opinione sua, questa è Repubblica.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Il sindaco di Burano scrive alla *Gazzetta di Venezia*:

« La egregia signora principessa Maria Giovanelli, nel desiderio di dar vita propria alla nostra Scuola dei merletti, e perchè essa continui a riuscire di vantaggio educativo e di prosperità per questa isola, facendo conservare le antiche tradizioni artistiche, ha disposto a favore di questo comune le lire 3000 da essa versate per l'acquisto di n. 18 azioni, coll'intendimento che tale somma, compresi gli utili che ne susseguissero, vada a costituire un fondo patrimoniale per la Scuola stessa. »

Esposizione di macchine a Conisberga. — La *Lumière électrique* annunzia che dal maggio all'agosto del 1885, a Conisberga, avrà luogo una Esposizione internazionale che comprenderà tutti generi di motori, macchine, apparecchi, istrumenti ed ordegni applicabili alla piccola industria ed al lavoro manuale.

I motori esposti non potranno avere una forza di oltre cinque cavalli, e dovranno essere specialmente destinati a dimostrare l'importanza delle forze motrici meccaniche, anche per la piccola industria.

La luce elettrica nelle miniere. — La miniera di rame di Anaconda, a Montana (Stati Uniti), che è una delle principali miniere cuprifere del mondo, sarà fra breve illuminata elettricamente, per cura della United States Electric Light C.

Esplorazione del lago Nyassa. — Dalla *Natura* si annunzia che il maggiore Serpa Pinto, noto esploratore e console portoghese a Zanzibar, è partito da Mozambico per Durban, ove sta attendendo ulteriori istruzioni dal suo governo, per recarsi ed esplorare le regioni del lago Nyassa, seguendo una nuova strada.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	2,6	— 7,5
Domodossola	sereno	—	6,5	— 4,3
Milano	sereno	—	3,1	— 4,4
Verona	nebbioso	—	4,5	— 2,6
Venezia	1|4 coperto	calmo	4,0	— 1,5
Torino	sereno	—	4,6	— 6,1
Alessandria	nebbioso	—	0,6	— 5,5
Parma	1|4 coperto	—	4,3	— 2,3
Modena	nebbioso	—	5,6	— 1,6
Genova	1|4 coperto	calmo	9,2	4,2
Forlì	1|4 coperto	—	4,0	— 2,0
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	5,7	0,9
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	11,5	5,5
Firenze	sereno	—	5,0	1,0
Urbino	1|4 coperto	—	3,1	— 0,5
Ancona	coperto	calmo	7,4	1,4
Livorno	sereno	calmo	7,0	1,9
Perugia	coperto	—	3,9	— 0,4
Camerino	nebbioso	—	2,6	— 2,3
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	—	5,5
Chieti	coperto	—	5,7	— 0,3
Aquila	coperto	—	1,2	— 3,5
Roma	3|4 coperto	—	7,4	3,4
Agnone	coperto	—	5,2	— 1,8
Foggia	3|4 coperto	—	8,1	0,4
Bari	coperto	calmo	8,8	3,8
Napoli	piovoso	calmo	9,0	4,7
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	3,5	— 3,3
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	coperto	—	7,5	— 1,6
Cagliari	sereno	calmo	12,0	4,0
Tiriolo	coperto	—	10,8	— 0,0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12,3	9,1
Palermo	1|2 coperto	legg. mosso	15,4	6,7
Catania	coperto	legg. mosso	15,2	6,8
Caltanissetta	coperto	—	8,6	1,5
Porto Empedocle	3|4 coperto	mosso	15,0	—
Siracusa	coperto	legg. mosso	13,0	10,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 novembre 1884.

In Europa pressione piuttosto bassa sul Baltico; elevata (769) sulla penisola Balcanica; molto elevata sull'Irlanda. Valenzia 775, Mosca 745.

In Italia nelle 24 ore nevicate sull'Appennino centrale; pioggie sul versante tirrenico e sulle isole; barometro alquanto salito al nord, disceso altrove; temperatura sensibilmente aumentata.

Stamani cielo nuvoloso; alte correnti specialmente del 4° quadrante; venti generalmente deboli; barometro leggermente depresso (765) all'occidente, a 769 mm. al nord-ovest.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: qualche pioggia; venti deboli specialmente settentrionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 NOVEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	765,4	765,1	766,1
Termometro	4,4	9,2	10,2	4,4
Umidità relativa	87	67	60	85
Umidità assoluta	5,46	5,84	5,57	5,36
Vento	N	N	NNW	N
Velocità in Km.	0,0	6,0	1,0	1,0
Cielo	nuvoloso	cumuli all'orizzonte	cumuli sparsi	sereno caligine al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,2 - R. = 8,16 | Min. C. = 3,4 - R. = 2,72.
Pioggia in 24 ore, mm. 5,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	97 57 1/2	97 67 1/2	97 57 1/2	97 67 1/2	97 57 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	608 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	658 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	474 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1780 50	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	150 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	649 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	409 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 57 1/2 fine corr.
Banca Generale 608, 608 50 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1253 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 568 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 novembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 97 642.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 472.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 75.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 44.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Perugia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

Ubicazione della rivendita			Magazzino cui è assegnata per le levate	Reddito lordo annuo
Comune	Numero	Frazione		
Orvieto	5	»	Orvieto	545
Forano	1	»	Poggio Mirteto	378
Ferentillo	1	»	Terni	373
Castelritaldi	2	La Bruna	Spoleto	182
Stroncone	1	»	Terni	174
Baschi	2	Montecchio	Todi	163
Citerna	3	Pistrino	Città di Castello	141
Giano	1	»	Foligno	124
Gualdo Cattaneo	3	S. Terenziano	Todi	80
Gualdo Cattaneo	2	Grutti	Todi	77
Gualdo Cattaneo	6	Marcellano	Todi	71
Orvieto	12	Titignano	Todi	66
Concerviano	1	»	Rieti	50
Poggio Fidoni	3	Poggio Perugino	Rieti	50
Gualdo Cattaneo	5	Pozzo S. Terenziano	Foligno	41
Gualdo Cattaneo	4	Saragano	Todi	28
Monteleone di Spoleto (*)	2	Ruscio	Spoleto	—
Spoleto (*)	19	Eggi	Spoleto	—
Gubbio (*)	25	Morena	Gubbio	—

Osservazioni. — (*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Perugia, li 21 novembre 1884.

2594 L'INTENDENTE.

Congregazione di Carità di Sciacca

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 21 dicembre p. v., dal presidente di questa Congregazione di carità, si procederà, per asta pubblica, all'affitto per anni sei, dal primo settembre 1885 al 31 agosto 1891, dell'ex-feudo di S. Pietro Sottano, con case, magazzini, beveratoio ed altro ivi esistente, della estensione di ettari 489 20 circa, pari a salme centotrenta circa della corda abolita di questa, sito nel territorio di Sciacca, e confinante coll'ex-feudo S. Pietro Soprano, fiume Platani, colla spiaggia del mare ed altri confini, sullo stato attuale di lire 14,500.

L'asta sarà aperta sulla somma sopra enunciata, ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente, coll'estinzione della candela vergine.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10, nè la prima eccedere questa misura.

Non saranno ammesse all'incanto che persone benvise all'Amministrazione, e per essa a chi presiede all'asta, le quali dovranno guarentire le loro offerte con deposito in danaro od in rendita dello Stato al portatore, al valore del giorno, della somma corrispondente al decimo del prezzo sul quale si apre l'asta, oltre a lire 600 per fondo di spese.

La locazione verrà deliberata sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite dai relativi capitolati di appalto, deliberati dalla Congregazione di carità il 2 settembre e 5 novembre 1884, delle quali chiunque potrà avere visione in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento sono stabiliti a giorni 25, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 15 gennaio 1885.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese dell'incanto, degli altri atti relativi, quelle delle copie del contratto, per la registrazione, e la registrazione stessa, non che di una copia del contratto per uso dell'Amministrazione.

Si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Dato a Sciacca, il 20 novembre 1884.

Visto — *Il Presidente*: GIO. BATTISTA FRIANI.

2660 *Il Segretario*: LEONE SANNA ALORESE.

N. 398.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 16 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 26, da Pinerolo a Cesana, compreso fra l'abitato di Fenestrelle e quello di Cesana, della lunghezza di metri 32,721, esclusa la traversa di Fenestrelle, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,820.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 23 agosto 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1,400, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 novembre 1884.

2653 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, nel giorno di oggi, giusta l'avviso in data 5 novembre corrente, per l'appalto della impresa di

Trasporto del legname ricavabile da n. 1000 piante resinose di proprietà della R. Marina, esistenti nel bosco Somadida, all'Arsenale di Venezia, per la presuntiva somma di lire 49,074 16,

venne la impresa medesima provvisoriamente aggiudicata mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 3 55 per 0/0 (lire tre e centesimi cinquantacinque per cento). L'importare suddetto si riduce quindi a lire 47,332 03.

Si reca pertanto a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 dicembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate, in piego a parte, dal deposito provvisorio di lire 4900 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Venezia, li 24 novembre 1884.

2680 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO GRECI.

BANCA ROMANA

Gli azionisti della Banca Romana sono convocati in assemblea generale pel giorno di sabato, 20 del prossimo dicembre, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca stessa, via della Pigna, 13-A.

Il deposito delle azioni per prendere parte all'adunanza (art. 83 dello statuto), si riceverà nella Cassa della detta Banca, sino alle ore 2 pom. di lunedì 15 dicembre.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente seduta.
2. Nomina agli uffici di governatore, censori e reggenti che scadono alla fine dell'esercizio corrente.

Roma, 26 novembre 1884.

Il Presidente del Consiglio dei censori
FRANCESCO PALLAVICINI.

2672

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta per l'appalto dello scorzamento di circa seimila piante di sughero esistente nelle proprietà boschive del comune, si notifica che col giorno tre del mese di decembre prossimo, alle ore undici antimeridiane, nella sala comunale, avanti al sindaco, o a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta alle condizioni richiamate col primo avviso delli undici novembre volgente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, al n. 282, supplemento.

Si avverte che in detto esperimento si procederà ad aggiudicazione provvisoria, ancorchè si presenti un solo concorrente, e che i fatali scadranno alle ore dodici meridiane del giorno 12 dicembre prossimo.

Dalla civica Residenza, 24 novembre 1884.

Il Sindaco: A. PRINA.

2661 *Il Segretario*: C. PERELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 8.

della Direzione dell'Ospedale Militare Principale della Divisione di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 ottobre 1884, per la provvista seguente è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 20 per cento, ep perciò ai prezzi seguenti:

Num. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Ribasso ottenuto	Importare del ribasso	Prezzo risultante dedotto il ribasso	Termini per la consegna
1	Contagoccie vari	Num.	58	0 30		58					
2	Coppette comuni di vetro	»	132	0 20		132					
3	Irrigatori di zinco con tubo di cautchouc lungo un metro a doppio beccuccio	»	16	7 »		16					
4	Palmari vari	»	528	[illegible] 30		528					
5	Plantari vari	»	464	0 30		464					
6	Scatole di latta per coppette	»	16	0 50		16					
7	Stecche con incastro a molla (ciascuna lunga centimetri 58)	»	252	0 90		252					
8	Semicanali angolari di latta per braccio destro	»	116	1 40		116					
9	Semicanali angolari di latta per braccio sinistro	»	116	1 40		116					
10	Semicanali di latta per gamba, con plantare articolato	»	180	2 80		180					
11	Siringhe di stagno piccole assortite	»	132	0 70		132					
12	Striscie sottili di legno arrotolate per fascie gessate	Chilog.	37,000	2 50		37,000					
13	Storte di zinco (pappagalli)	Num.	100	3 »		100					
14	Tele metalliche stagnate a trama fina (Pezzi 42 da metri 1,20 × 0,70; pezzi 126 da metri 0,60 × 0,40; pezzi 16 di un metro quadrato	Met. q.	81,520	8 »		81,520					
15	Tele metalliche stagnate ed orlate per coscia	Num.	348	1 50		348					
16	Id. id. per gamba	»	232	1 30	1°	232	8590 86	3 20	274 91	8315 95	Giorni 40 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.
17	Id. id. per braccio	»	264	1 30		264					
18	Id. id. per avambraccio	»	64	1 30		64					
19	Tavole chirurgiche da campo del Guida	»	58	50 »		58					
20	Vassoi a scompartimento di legno per medicatura	»	48	3 10		48					
21	Vassoi piccoli di latta per medicatura	»	96	0 50		96					
22	Coltelli a leva da scatole di conserva	»	58	1 »		58					
23	Coltelli con temperino	»	58	2 50		58					
24	Forbici speciali per cofani, zaini e borse di sanità	»	58	2 50		58					
25	Forbici comuni ordinarie assortite	»	74	2 »		74					
26	Misure a nastro metallico	»	58	5 »		58					
27	Pietre americane per affilare in custodia di latta	»	16	2 80		16					
28	Pietre americane per affilare in custodia di latta	»	42	2 80		42					
29	Pinze a punta rotonda e base quadrata per filo di ferro	»	58	2 50		58					
30	Spatole d'osso	»	58	0 80		58					
31	Spatole di ferro di centimetri 21 a 30	»	116	1 20		116					
32	Striscie o stecche di cuoio per affilare	»	58	2 »		58					
33	Temperini con stecca	»	58	2 50		58					

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 25 novembre 1884, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane, e dalle 4 alle 6 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso i distretti militari di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate ai detti distretti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso i distretti militari suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei distretti militari non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentata alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Roma, addì 20 novembre 1884.

2664 *Il ff. di Direttore dei conti*: PASQUALIS ARTURO.

AVVISO. 2226

(3ª *pubblicazione*)

Si rende a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto di legge, che il R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, con suo decreto 26 settembre 1884, n. 127, sopra ricorso di Morzenti Giacomina e Francesco fu Giovanni, da Montichiari, ebbe ad autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare a favore di essi instanti la traslazione in parti uguali della cartella dell'annua rendita di lire cinquanta (50), inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della defunta Rachela Morzenti fu Giovanni, nubile, domiciliata in Montichiari (Brescia), con godimento 1° luglio 1884, di cui al certificato 31 dicembre 1882, num. 745009, rilasciato dalla Direzione Generale in Roma.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nella udienza del giorno 9 gennaio 1885, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita del seguente fondo, esecutato ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Lenzi Pietro:

Vigna con casa colonica, fuori Porta Portese, contrada Affoga L'asino, descritta in catasto nella mappa 154, coi numeri 405, 406, 407, 408, 409, 410, 701, 702, 703, 704, confinante con la via di Porto, fosso, vicolo della Panella, Cananducci, Fantoni e Brodosi.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, corrispondente al multiplo di 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè su lire 9685 80.

2666 Avv. G. Pistoni proc.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto 22 novembre 1884, il signor Zama Edoardo, domiciliato in Roma, via San Nicolò a Cesarini, n. 53, p. 3°, accettava col beneficio dell'inventario la eredità della fu Sofronia Thouvenin, vedova Dambrin, morta in Roma il 19 novembre 1884, in via del Corso, numero 446, p. 3°.

Roma, 24 novembre 1884.

2668 Il canc. C. Noli.

(1ª *pubblicazione.*)

DOMANDA DI SVINCOLO

di cauzione notarile.

L'avv. Giovanni Degioannini del fu notaio cav. Alessandro, residente in Mondovì, col mezzo del sottoscritto suo procuratore, sotto la data del 5 volgente mese, ha presentato domanda al Tribunale civile di Torino diretta ad ottenere, nella sua qualità di erede universale del detto suo genitore, lo svincolo della cauzione già da questi prestata a mente del Regio editto 23 luglio 1822, per l'esercizio del notariato nella città di Carignano, mediante il certificato dell'annua rendita, Consolidato 5 0[0 italiano, di lire ottanta, rilasciato in di lui capo il 26 febbraio 1862 dalla in allora Direzione generale di Torino, col n. 3931 nero e 399231 rosso; nonchè il tramutamento del certificato stesso in altrettanta rendita al portatore.

Ed il prefato Tribunale, con suo decreto del 12 pure corrente, mandò innanzitutto al ricorrente di procedere alle inserzioni e pubblicazioni prescritte dall'art. 38 della vigente legge notarile.

In esecuzione pertanto di tale decreto del Tribunale e delle prescrizioni della legge notarile, viene tutto quan o sopra reso di pubblica ragione per tutti gli effetti che di diritto.

Avv. P. Fulcini

2637 sostituto Demichelis.

AVVISO.

A scanso di equivoci si rende di pubblica ragione quanto appresso:

Il signor Carlo Palau, negoziante residente in Livorno, è possessore di una cambiale così concepita:

« Livorno, addì 28 maggio 1884. « — B. P. L. 3300. — A otto mesi « data pagate per questa cambiale « all'ordine mio proprio la somma di « lire italiane tremilatrecento valuta « merci, e ponete a mio debito se- « condo l'avviso — Carlo Palau. — Al « sig. Michele Barbieri. Paola. — Ac- « cetto — Barbieri Michele. — Paga- « bile presso il Banco di Napoli in « Napoli. »

Però lo stesso signor Palau nel medesimo giorno rilasciava al signor Michele Barbieri, una dichiarazione in carta da bollo di centesimi 50, tutta scritta, datata e sottoscritta di suo proprio carattere, così concepita:

« Paola, 28 maggio 1884. Per la buona « fede dichiaro quanto appresso: Il « signor Michele Barbieri, dimorante « in Paola, mi ha accettato una cam- « biale di lire italiane tremilatrecento, « staccata a suo carico, in data 28 « maggio, da Livorno, a otto mesi « data. Dichiaro che il sig. Michele « Barbieri predetto non è a me debi- « tore di tal somma, e che perciò è « esonerato di pagarmi alla scadenza. « Il vero mio debitore di tal somma è « il signor Gaspare Itria, cognato di « detto sig. Barbieri, il quale ha ac- « cettato la cambiale dietro mia pre- « ghiera e per unica garanzia morale « verso il sig. Itria, il quale, vedendo « questa accettazione per parte di suo « cognato, sig. Barbieri. sarà in certo « modo spinto a sciogliersi più presto « del suo debito verso di me. Tutto « in piena buona fede ed onestà, e « per manlevare il sig. Barbieri Mi- « chele dall'obbligo di pagare la cam- « biale alla scadenza — Carlo Palau. « — Testimoni: Vincenzo sacerdote « Sterino — Luigi Bonanni. »

In seguito lo stesso signor Palau, con sua lettera da Livorno del 12 luglio 1884, registrata in Paola il 19 detto mese ed anno, libro II, vol. 8°, f° 100, n. 208, col diritto di lira 1 20, rifermava la sopratrascritta dichiarazione, con espressa promessa di rispettare, « come si usa fra le persone oneste, » e soggiungendo: « il documento l'avrò « sempre presso di me, e vi sarà re- « stituito solo al ritorno del signor « Itria, » e vi garentisco che rimarrà « esclusivamente presso di me. »

È chiaro perciò, tanto dalla dichiarazione, quanto dalla lettera, che quella cambiale non ha effetto legale in commercio, nè può spiegare alcuna figura e valore giudiziario.

Ed affinchè le Banche o qualsiasi commerciante o persona non si lascino trarre in qualche inganno, si pubblica questo articolo, che mette nel suo vero aspetto la moralità del fatto, e non ammettino in buona fede quella cambiale, che per la stessa volontà e confessione del signor Palau non può produrre a danno del sig. Barbieri alcuna responsabilità morale, civile e giudiziaria.

Paola, 20 novembre 1884.

2625 Michele Barbieri.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

Il don Luigi Brizzolari, di Porto Santo Stefano, erede del fu dottore Andrea Brizzolari, notaro a Sorano, ha, fino dal 22 corrente, depositato per mezzo dell'infrascritto di lui procuratore legale nella cancelleria del Tribunale civile di Grosseto, la domanda per svincolo della cauzione prestata da Andrea Brizzolari per l'esercizio del Notariato.

2674 Avv. Ciro Aldi-Mai.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA
per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETÀ ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

Capitale lire 20,000,000, metà versato

Convocazione di assemblea straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato di convocare straordinariamente l'assemblea degli azionisti, s'invitano i signori azionisti stessi per il giorno 7 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, presso la Sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

Proposta di riforma dello statuto sociale.

NB. La riforma proposta nei suoi particolari sarà visibile presso la Direzione due giorni prima dell'assemblea.

Si richiamano le norme dello statuto negli articoli qui appiedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto; di cinquanta a due; di settantacinque a tre; di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio. 2611

(3ª *pubblicazione*)

RR. Spedali Riuniti di Santa Chiara in Pisa

Avviso di concorso.

A forma dello statuto organico approvato con R. decreto 1° settembre 1883, del ruolo organico annesso al regolamento 15 novembre 1884, ed alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 12 corrente, è aperto il concorso ai seguenti uffici amministrativi nei detti RR. Spedali, cioè:

Direttore, con l'annuo stipendio di lire 3500;
Segretario, con lire 2500;
Scrivano alla segreteria, con lire 720;
Ragioniere, con lire 2400;
Commesso alla ragioneria, con lire 1200;
Ministro economo, con lire 2000, oltre il quartiere mobiliato, e l'obbligo di una cauzione di lire 5000;
Scrivano presso il ministro economo, con lire 720.

Col cinque dicembre prossimo scade il termine utile a presentare all'ufficio di presidenza le domande corredate della fede penale, dei certificati di cittadinanza, di nascita, di sana e robusta costituzione, di buona condotta e dei titoli che i concorrenti intendono far valere.

Li 20 novembre 1884.

2695 *Il Presidente*: Avv. G. Gualtierotti-Morelli.

Regia Prefettura di Palermo

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto addì 21 corrente mese in questa Prefettura, lo appalto relativo alla fornitura del vestiario ed altro occorrente alle guardie di P. S. a piedi delle provincie siciliane venne provvisoriamente aggiudicato ai seguenti prezzi:

1° lotto	lire 75,200,	stante l'ottenuto ribasso di lire 6 per cento;						
2°	id.	10,450,	id.	id.	id.	id.	5	id.;
3°	id.	43,626,	id.	id.	id.	id.	8 50	id.;
4°	id.	9,600,	id.	id.	id.	id.	4	id.;
5°	id.	11,520,	id.	id.	id.	id.	4	id.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, già stabilito con l'avviso d'asta del 29 ottobre ultimo a giorni 15, scadrà alle ore 12 meridiane del dì 6 dicembre p. v.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una e corredate dal certificato e deposito prescritti con lo avviso d'asta precitato.

Nel caso sarà presentata più di una offerta avrà la preferenza la migliore, e fra le uguali, quella presentata prima.

Palermo, 21 novembre 1884.

2682 *Il Segretario incaricato*: G. Sorge.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.